

Introduzione

Don Vincenzo Annicchiarico
Responsabile del Servizio Nazionale Irc e Direttore del Corso

Carissimi,

apro i lavori del Corso di aggiornamento nazionale degli Insegnanti di religione cattolica, formatori di formatori, porgendo un caro saluto a S.E. Mons. Michele SECCIA, Vescovo di Teramo - Atri e Vescovo Delegato per l'Irc dalla Conferenza Episcopale di Abruzzo-Molise e un sincero grazie a S.E. Mons. Tommaso Valentinetti per la bella accoglienza nell'Arcidiocesi di Pescara-Penne. Un saluto deferente alle autorità della Scuola, in particolare al Dott. Luciano Chiappetta, Direttore generale del Personale della Scuola, al dott. Giuliano Bocchia in rappresentanza del Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo. Un saluto speciale con espressioni di gratitudine alla Prof.ssa Michelina Petracca, Responsabile Regionale per l'Irc dell'Abruzzo, che tanto si è adoperata per predisporre al meglio questo nostro incontro. Un caro benvenuto a voi tutti docenti di Religione cattolica, provenienti da tutte le regioni civili d'Italia.

Il Corso di questo anno intende affrontare il tema dell'educare alla vita, facendo attenzione allo specifico ambito scolastico, concepito anch'esso come ambiente di vita. Di fatto, insegnanti e studenti devono "abitare la scuola" perché risulti un luogo di vita. L'Insegnamento della religione cattolica propone certo una visione della vita, rispondendo secondo la tradizione cristiana-cattolica alle domande religiose che ogni uomo porta in sé: chi sono, da dove vengo, dove vado, perché esisto e così via; ma perché la scuola risulti luogo di vita, anche l'insegnante di religione cattolica, naturalmente insieme agli altri colleghi, alunni e rispettive famiglie, deve fare la sua parte. La sua professionalità - diceva il card. Bagnasco in occasione del Meeting Idr 2009- *"spesa nel servizio alle persone, cioè ai bambini, ai ragazzi e ai giovani che abitano la scuola che persegue le sue finalità educative e formative, è autentica testimonianza, anche, di una Chiesa che, nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II, rifugge dai privilegi, non vuole per sé rendite di posizione, ma cerca di "farsi carne", di immergersi nella pasta come lievito per promuovere la persona umana, e "fare nuove tutte le cose". Siamo sempre più convinti* - continua il Card. Bagnasco - *che il cristianesimo con la sua presenza cattolica, come pensiero, come cultura, come esperienza politica e sociale, è un fattore fondamentale e imprescindibile nella storia del Paese, e con la sua forza è in grado di animare le molte culture che oggi vi coabitano, al fine di promuovere la civiltà dell'amore"*.

La scuola, oggi, spinta da istanze socio-culturali di portata europea, affina, con sempre maggiore vigore, lo spessore della responsabilità pedagogica, sostenendo il compito educativo come impegno professionale scolastico che si realizza nei percorsi disciplinari, in vista della maturazione di adeguate competenze da parte degli alunni.

Grazie alla relazione del Prof. Lorenzo Ornaghi, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che ringrazio vivamente per aver accettato di condividere con noi questo percorso di approfondimento, si apriranno, per noi, orizzonti di riflessione, considerando in primo luogo l'attuale condizione esistenziale umana ed i suoi risvolti per l'educazione. Sollecitati poi dall'intervento di Mons. Nunzio Galantino, Responsabile del Servizio Nazionale per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose, nonché Docente di Antropologia filosofica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, ci interrogheremo su quali sviluppi derivino da

tutto ciò per il profilo dell'Insegnate di religione cattolica e quale contributo potranno dare quelle realtà accademiche particolarmente deputate alla sua formazione iniziale e in servizio.

Tenteremo di entrare nelle maglie distintive dell'Irc, in cui la narrazione del testo biblico riveste un particolare ruolo pedagogico, ascoltando il contributo del Prof. Giuseppe Pulcinelli, Docente di materie bibliche presso la Facoltà di Teologia e l'ISSR "Ecclesia Mater" della Pontificia Università Lateranense di Roma.

Lo svolgimento del Corso prevederà anche dei laboratori, coordinati sul piano metodologico dalla Prof.ssa Rita Minello, Pedagogista esperta di processi e metodologie formative dell'Università Ca' Foscari di Venezia, che ne curerà l'introduzione e la restituzione in forma di feedback conclusivo. I gruppi laboratoriali saranno "a tema" e verranno moderati da esperti allo scopo di richiamare le questioni di fondo del Corso e insieme attivare una consapevole partecipazione in ordine allo sviluppo di competenze essenziali nel percorso di maturazione personale e professionale. I laboratori tematici riguarderanno:

- competenza di tipo biblico-teologico dell'Idr, in riferimento alla dimensione biblico-teologica dell'Irc, con particolare attenzione alla ricerca biblica, curata dal Prof. Giuseppe Pulcinelli, e al testo biblico presente nelle Indicazioni dell'Irc, curato dal Prof. Cesare Bissoli, biblista emerito dell'Università Pontificia Salesiana di Roma;
- competenza di tipo antropologico dell'Idr, in riferimento alla dimensione antropologica dell'Irc, con particolare attenzione alla relazione interpersonale e generazione educativa, curate dal Prof. Armando Matteo, Docente di Teologia Trinitaria presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma;
- competenza di tipo storico-culturale dell'Idr, in riferimento alla dimensione storico culturale dell'Irc con particolare attenzione al rito, al mito e al simbolo nell'esperienza religiosa, curati dal Prof. Vito Mignozzi, Docente di Antropologia Teologica ed Ecclesiologia presso la Facoltà Teologica Pugliese;
- competenza di tipo pedagogico-didattico dell'Idr, in riferimento alla dimensione pedagogico metodologica dell'Irc, con particolare attenzione alla questione del motivare all'apprendimento significativo, curata dalla Prof.ssa Loredana Perla, Docente di Metodologia della ricerca Didattica presso l'Università degli Studi di Bari.

Dedicheremo un pomeriggio alla realizzazione di un laboratorio sul territorio, che riguarderà lo studio dell'arte figurativa e del linguaggio simbolico religioso nel contesto locale, organizzato dalla Prof.ssa Michelina Petracca, Responsabile Regionale Irc dell'Abruzzo, che si avvarrà del contributo di esperti del luogo.

Non mancheranno, infine, interventi di raccordo con le più attuali questioni legate all'Irc nel mondo della scuola e della normativa che lo regola. Ci aiuteranno in questo il Prof. Andrea Porcarelli, Docente Pedagogia generale e sociale presso l'Università di Padova, che farà il punto sulla riforma della Scuola Secondaria di Secondo grado e della Sperimentazione Irc; il Prof. Sergio Cicutelli con le novità che riguardano l'Irc in una scuola che cambia; e la nostra carissima Sr Feliciano Moro, Vice responsabile del Servizio Nazionale per l'Irc, che ci aggiornerà sulla questione dei titoli di qualificazione dei futuri Idr.

Le competenze messe in gioco sono davvero grandi e rappresentano per noi un concreto sostegno, nel prioritario sforzo di formazione permanente a servizio della causa dell'Irc e degli Idr.

Buon lavoro!